

Tiziano Terzani contro la guerra

RECENSIONE – di *Mario Lorenzini*



AUTORE: Gloria Germani

PAGINE.: 288

FORMATO: copertina flessibile

LINGUA: italiana

PUBBLICAZIONE: 27 maggio 2024

EDITORE: Terra Nuova Edizioni

ISBN-10: 8866819816

ISBN-13: 978-8866819813

Il pensiero di Terzani nelle pagine di Gloria Germani. La critica primaria alla guerra, intesa come mezzo di arricchimento del moderno sistema economico e capitalistico.

Terzani aveva compreso il fallimento dell'Occidente. Si cerca di vendere prodotti inutili, superflui, comunque ancor prima di

averli resi disponibili; creare nella mentalità della gente il "bisogno" di certi oggetti, di certe materialità.

Ed è proprio grazie ai suoi viaggi in Oriente, che Tiziano Terzani si accorge dell'eccesso di cose di cui ci contorniamo che, purtroppo, non ci renderanno mai felici.

Non ci siamo resi conto che viviamo, per modo di dire, in scatolette asettiche. L'essenziale, di cui lui si era circondato da un certo punto della sua vita in poi, è tutto. I pochi oggetti necessari alla nostra vita, i vestiti semplici. E anche qui Terzani è esponente di un vivere spartano, nella purezza e leggerezza della sua tunica bianca che indossò sin dai primi spostamenti in Asia.

Ciò che conta non è l'eccesso di materialismo, del quale non ci accorgiamo, ma i rapporti con le persone. In particolare, nei suoi viaggi in Oriente, aveva veduto come le persone accettavano la morte come un qualcosa di naturale e privo di quel dolore, di quella perdita che noi occidentali proviamo. Aveva inoltre capito l'origine della guerra, come scopo unico per arricchire chi tira le fila dei conflitti, ai quali noi tutti dovremmo ribellarci comprendendo che non c'è un "nemico" ma un altro noi da aiutare, con cui vivere e condividere.

Ma non riusciremo a raggiungere tale consapevolezza proprio per la mancanza di quell'approccio spirituale alla vita, più sviluppato in Oriente.

Terzani auspicava certamente un cambiamento in tal senso, con la sua visione del mondo in un tormento caotico in aumento. Un ritorno al rapporto con la natura, all'umanità. Tutto ciò confermato anche nella sua malattia trattata dalla medicina ufficiale come un qualcosa da debellare e non accogliere; medicina che lo deluderà, con il suo metodo sempre più lontano dall'olismo.